

MILLEPROROGHE: SOSPIRI, "FONDI A NOTTE SERPENTI E D'ANNUNZIO DOVUTI, NESSUNA SORPRESA"

9 Febbraio 2025



PESCARA - "Il provvedimento Milleproroghe approvato in aula non ha riservato alcuna sorpresa: si tratta semplicemente di una manovra 'correttiva' tecnica di errori o sviste del bilancio. È stata una correzione quella per i fondi destinati alla Notte dei Serpenti e al Festival dannunziano che non erano stati previsti nel bilancio, così come lo sono state le coperture finanziarie di leggi approvate a fine 2024 e non applicate perché 'tardive' rispetto alla vita della legislatura. Non ci sono stati aumenti, né salvataggi, ma solo il rispetto di impegni già consolidati nel tempo".

Lo ha detto il Presidente del Consiglio della Regione Abruzzo Lorenzo Sospiri intervenendo sugli emendamenti al Milleproroghe.

"Partiamo con le risorse destinate alla Cultura - ha sottolineato il Presidente Sospiri -: gli emendamenti sono serviti semplicemente a inserire le somme necessarie per i due grandi eventi che si ripeteranno nel 2025, La Notte dei Serpenti e il Festival dannunziano che abbiamo dimenticato di prevedere nel bilancio. Dunque non abbiamo sbloccato risorse, non le abbiamo aumentate, ma le abbiamo inserite per finanziare rassegne che, piacciono o non piacciono, ormai sono consolidate e fanno parte della nostra tradizione culturale e questo è indiscutibile", incalza Sospiri.

"L'operazione dunque è stata pienamente legittima e l'organizzazione delle due manifestazioni, che portano a Pescara migliaia di persone, rientra nelle competenze di scelta della maggioranza di governo. Poi il Milleproroghe ha previsto una variazione di bilancio per finanziare e dunque rendere applicabili alcune leggi approvate tra novembre e dicembre 2024, considerate tardive e dunque ora daremo loro operatività economica, ovvero legittima copertura".

Infine, l'emendamento inerente all'approvazione dei Piani demaniali comunali: "non abbiamo attribuito alcun vantaggio ad alcuna frazione di territorio, men che meno a discapito di altri, abbiamo tutelato tutta la costa abruzzese così come la

maggioranza di centrodestra sta facendo da anni non avendo mai condiviso lo spirito della Direttiva Bolkestein e piuttosto ritenendo fondamentale valorizzare quella riviera che è una tipicità della nostra regione”.